Denuncia di infortunio INAIL
in caso di contagio del personale della scuola

L'INAIL ha chiarito che ai sensi dell'art. 42, c.2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n.27, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio.

Denuncia di infortunio INAIL
in caso di contagio del personale della scuola

Rispetto alla tutela da infezione Covid- 19 contratta in ambiente lavorativo, l'INAIL ha pubblicato **due circolari** che affrontano il tema della *"tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da Coronavirus in occasione del lavoro"*

Circolare 13 aprile 2020, n. 3

Circolare 20 maggio 2020, n. 22

INAIL individua nelle prestazioni lavorative 3 livelli di rischio COVID (Cfr. Circolare n.3/2020)

Lavoratori ad alto rischio (medici, infermieri, tecnici sanitari, OSS ed altri operatori sanitari che operano negli ospedali, nelle case di riposo e in altri ambiti sociali pubblici e privati,) per i quali **INAIL "presume" il contagio sul luogo di lavoro** e chiede ai lavoratori contagiati esclusivamente di comunicare gli estremi del certificato medico.

Lavoratori a contatto diretto con l'utenza (lavoratori che operano in front-office, alla cassa, addetti alle vendite/banconisti, personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi, etc.) per i quali, come per la categoria ad alto rischio, INAIL ritiene probabile il contagio e chiede solo di comunicare gli estremi del certificato medico.

Lavoratori con mansioni diverse da quelle precedenti che comunque ritengano di aver contratto il virus a causa del loro lavoro. Per questi ultimi lavoratori, anch'essi meritevoli di tutela secondo INAIL, manca però *l'indicazione o la prova di specifici episodi contagianti o comunque di indizi "gravi precisi e concordanti" tali da far scattare ai fini dell'accertamento medico-legale la presunzione semplice.*

Nella Circolare 3/2020 l'INAIL chiarisce che, per i lavoratori che svolgono mansioni diverse da quelle dei primi due livelli di rischio, nei casi in cui *l'episodio che ha determinato il contagio non sia noto o non possa essere provato dal lavoratore, /…/,* ***l'accertamento medico-legale seguirà l'ordinaria procedura.***

Tale procedura prevede che **il lavoratore debba dare immediata notizia al datore di lavoro** di qualsiasi infortunio occorsogli e che, per assolvere a tale obbligo, fornisca al datore di lavoro gli estremi della prescritta certificazione medica predisposta e trasmessa telematicamente all'INAIL dal medico di base o altra autorità sanitaria (la certificazione è prevista dall'art.53, commi 8, 9 e 10, del DPR n. 1124, 30 giugno 1965)

Entro i due giorni successivi al ricevimento della suddetta documentazione, il datore di lavoro provvede ad effettuare la denuncia/comunicazione di infortunio all'INAIL, corredandola di tutte le circostanze relative all'evento, per consentire all'INAIL di avviare l'istruttoria necessaria alla **verifica dell'esistenza del nesso di causalità**.

Pertanto nella scuola il dirigente scolastico attiva la denuncia/comunicazione con l'inserimento della denuncia nell'apposita sezione del SIDI, su richiesta del lavoratore.

I termini decorrono dalla data in cui viene conoscenza del certificato medico di infortunio.

Nei giorni successivi all'infortunio, INAIL avvia l'istruttoria chiedendo alla scuola la **compilazione di un questionario**

N.B. PRESTARE ATTENZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DENUNCIA

FLC CGIL

Nella schermata di denuncia/comunicazione degli infortuni presente SIDI è possibile allegare solo 2 file non troppo «pesanti»:

- **Certificato medico** di apertura infortunio inviato dal lavoratore
- **Relazione del dirigente scolastico** sulle circostanze dell'infortunio sul lavoro

Cosa scrivere nella relazione

Mansione svolta dal lavoratore, dati relativi al servizio, periodi di assenza, DPI forniti, eventuali circostanze relative a contagi avvenuti, eventuali contatti avuti dal lavoratore con positivi in ambiente scolastico o contatti dichiarati dal lavoratore in ambiente extrascolastico con conseguenti eventuali quarantene disposte dall'autorità sanitaria, **descrizione dettagliata e puntuale di tutte le le misure di sicurezza adottate dalla scuola** per la prevenzione del contagio, protocollo seguito, disposizioni organizzative, DPI forniti , uso mascherine, gel igienizzanti, distanziamento dentro e fuori dalle aule, protocollo pulizie, ecc. Viste le dimensioni contenute dei due file da allegare alla denuncia, consigliamo di anticipare nella relazione il successivo invio tramite posta elettronica degli atti attestanti le misure anticovid predisposte dalla scuola citate nella relazione.